CASISTICA : AREA DI GIOCO

Dopo aver fatto velocemente un excursus sulle regole della pallavolo , ora entriamo nel merito in maniera più specifica illustrando , partendo dalla casistica, l'applicazione delle regole stesse.

Ripartiamo quindi dalla prima regola inerente all'area di gioco.

Il campo di gara deve essere omologato annualmente dalla FIPAV su richiesta della società che lo utilizza per le gare ufficiali.

Prima dell'inizio della gara gli arbitri controllano la corrispondenza fra il verbale dell'omologazione del campo e il campo stesso, verificano le attrezzature e tutto ciò è posto all'interno dell'area di gioco; se vengono riscontrare irregolarità non riportate nel verbale stesso , che rendono il campo inagibile; il sodalizio ospitante deve reperire un campo idoneo entro un lasso di tempo stabilito dagli arbitri, non comunque superiore alle due ore rispetto all'orario previsto di inizio della gara.

In assenza del verbale di omologazione , l'arbitro deve far disputare la gara solo se ritiene omologabile l'area di gioco, procedendo alle opportune verifiche.

Tutta la superficie della zona di servizio deve trovarsi allo stesso livello dell'area di gioco, deve essere piana ed orizzontale, la presenza sul pavimento di un dislivello rispetto al terreno di gioco , costituisce il limite della zona libera in corrispondenza di tale dislivello; inoltre essa si estende in profondità fino al limite della zona libera o al primo ostacolo posto sul campo (transenne, cartelloni pubblicitari , ecc).

La zona libera deve essere delimitata da ostacoli e non da linee sul terreno, è perciò ovvio che gli ostacoli posti sul terreno per delimitare la zona libera, debbono essere posizionati in modo tale da formare appunto un rettangolo simmetrico per segmenti retti allineati senza soluzione di continuità.

I giocatori poi possono giocare la palla oltre la zona libera anche se al momento di colpirla si trovano o saltano da una superficie di livello diverso da quella del piano dell'area di gioco o si avvalgono del sostegno di strutture o addirittura di un compagno di squadra.

Se nel recuperare la palla il secondo arbitro , seppur spostandosi per tempo, intralcia l'azione ; l'azione stessa non deve essere rigiocata, come non lo deve essere quando l'ostacolo è costituito dalle attrezzature di gioco (pali, seggiolone, ecc).

L'asciugatura del terreno è molto importante in quanto preserva gli atleti da eventuali traumi o infortuni , essa deve essere fatta con scrupolo anche se comporta un ritardo nella ripresa del gioco; un campo impraticabile a causa dell'umidità che non venga opportunamente asciugato deve essere dichiarato impraticabile dagli arbitri, e la società di casa deve trovarne un altro per continuare la gara stessa.

Inoltre quando poi gli arbitri constatano che la temperatura è inferiore ai 10 gradi , anche in questo caso il campo viene dichiarato impraticabile; e per lo stesso motivo, anche quando l'illuminazione non risulta essere adeguata.

PAOLO COMPIANI